



Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICO - PASTORALE

"San Francesco Fogolla" - Vescovo e Martire

Via F.M. Zoppi, 14 - 54100 Massa Tel. 0585/8990229

Mail: pastorale@massacarrara.chiesacattolica.it

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2019/2020

CHIESA SANTISSIMA ANNUNZIATA - BASSAGRANDE, M. DI CARRARA

Intervento del Preside Don Pietro Pratolongo

29 Novembre 2019

PER UN NUOVO UMANESIMO

UMILTA' - DISINTERESSE – BEATITUDINE

Firenze 2015

Convegno della Chiesa Italiana: Titolo

"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"

PREMESSE

Per un simile discorso si esige un tempo di "DISCERNIMENTO" se si vuole un reale "cambiamento".

Paolo VI aveva indicato con l'Enciclica *Ecclesiam Suam* la via per un "COLLOQUIO" della Chiesa con il mondo contemporaneo.

Poiché l'oggetto della Chiesa non è di parlare di se stessa ma di Dio e Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, l'interesse per l'umano la riguarda in maniera vitale.

Il Concilio Vaticano II precisa: " Chiunque segue Cristo, uomo perfetto, diventa anche lui più uomo" (Gs. n.41). Perché nel Mistero del Verbo incarnato viene chiarito il mistero dell'uomo! (GS.n.22).

L'attuale situazione politica, culturale, sociale e anche ecclesiale risente di una forte e seria "CRISI ANTROPOLOGICA". Individualismo, solitudine, abbandono, nuove povertà, sfruttamento, bullismo, maleducazione, razzismo, nuovi fermenti ideologici passati che si riaffacciano.

Possiamo parlare a tutto campo di una nuova "EMERGENZA EDUCATIVA". Il comandamento di oggi: Ritrovare il "prossimo"!

IL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO (Firenze)

sotto la grande cupola al centro della quale sta il Cristo glorioso e giudice l'invito è: "Gesù è il nostro umanesimo. Facciamoci sempre inquietare dalla sua domanda: 'voi, chi dite che io sia?'"(Mt.16,15).

Il Volto di Gesù. "svuotato" Dio abbassato- la sua faccia è come la nostra, senza il volto umano di Cristo non capiremo mai l'umanesimo cristiano. "pur essendo di natura divina... svuotò se stesso.. (Fil. 2,5-11)

I tratti pensati dal papa: i sentimenti di Gesù.

a) Il primo sentimento è l'umiltà.

"ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso" (Fil.2,3)

il male della ossessione di far prevalere la propria personalità, narcisismo acuto.

b) Il secondo sentimento è il disinteresse.

"Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri" (Fil.2,4)

essere in uscita e non autoreferenziali, non costruire strutture chiuse, muri barriere, norme ristrette abitudini incallite (Evangelii Gaudium n.49)

c) il terzo sentimento è la beatitudine.

. la gioia del vangelo. Cristiani contenti.

"per essere beati, per gustare la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo è necessario avere il cuore aperto, scommessa laboriosa che chiede rinunce, ascolto, apprendimento e i frutti si raccolgono nel tempo, a volte molto lungo.

Una Chiesa prigioniera dei propri interessi, aggrappata alle proprie sicurezze, e comodità, sarà una chiesa triste e pericolosamente disumana. Un groviglio di ossessioni e procedimenti (Ev, gaudium.n.49)

LA CRISI DI DIO NEL NOSTRO TEMPO

Attualmente ci troviamo davanti un fenomeno nuovo e diverso: la crisi di Dio e della sua immagine giudaico-cristiana.

Viene chiamata "crisi del credibile", Dio si è convertito in un estraneo nella sua antica casa l'Europa.

- la post modernità ha indebolito tutte le certezze a causa della pluralizzazione dell'ambiente sociale moderno.

L'immagine di Dio è percepita come irrilevante e priva di interesse. (Nichilismo narcisistico)

DECISIVA IMPORTANZA DELLA CULTURA

L'essere umano non può esistere senza una cultura che gli consenta di realizzarsi. Se non ha modelli, se non ha un linguaggio da imparare, comportamenti da imitare non riesce a diventare uomo. Togli la cultura distruggi la società e disorienti la persona, crei un uomo perennemente in esilio.. non sa chi è.. non ha radici.. non sa da che storia viene, non vive e non sa quale futuro...

INTERROGATIVO: Che tipo di cultura e di immagine di Dio possa corrispondere allo stato attuale?

DUE NEMICI E DUE TENTAZIONI.

a) Ritorno dell'eresia di Pelagio. Ti salvi da solo..il trionfo del narcisismo. Sicurezza di se stessi della propria dottrina, Gesù diventa "inutile". Tu sai, puoi, devi..

sparisce la grazia e si disprezza la debolezza. Si ritorna, direbbe S. Paolo sotto la schiavitù della Legge. Il pelagianesimo ci fa amare le strutture, le organizzazioni, le pianificazioni perfette. Durezza e normatività.

La sicurezza di "sentirsi" superiore, di sapere e avere un orientamento preciso. Io sono il vero pilota.

Davanti alle problematiche offre soluzioni da conservatore, restauratore rigido di formule passate, chiuse a qualsiasi apertura, non consente a nessuno di porre domande, inquietare, rigido troppo rigido.

b) Ritorno dello gnosticismo.

Il tempo presente e la "società liquida(Zygmunt Bauman) possiedono un carattere che respinge la "storia della Salvezza", con una ripresa dell'antica gnosi.

Esoterismo e gnosi sono soliti comparire in momenti di incertezze e disarticolazione sociale come reazione alle angosce e frustrazioni esistenziali in una forma di illuminazione e di salvezza individuali. Si cerca in particolare la realizzazione di se stessi, del proprio io.

l'auto-esperienza del proprio io diventa dio. Auto-idolatria.

In un vissuto solipsista che rifiuta ogni forma di solidarietà sociale.

E' la vittoria dell'io contro il tu e il noi.

E' la ricerca di un potenziale spirituale con distacco dalla realtà materiale

"è una fede rinchiusa nel soggettivismo, dove interessa unicamente una determinata esperienza o una serie di ragionamenti e conoscenze che si ritiene possano confortare e illuminare, ma dove il soggetto in definitiva rimane chiuso nella immanenza della sua ragione e dei suoi sentimenti" (Evangelii gaudiun,n.94)

- La differenza fra gnosi e cristianesimo è tutta espressa nel mistero della Incarnazione.

Il nuovo gnosticismo nega "Il Verbo si è fatto carne" per le Lettere di Giovanni è l'Anticristo!

DUE SEGNI PROFETICI

1.) Il Documento Sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza. Abu Dhabi, 4 febbraio 2019.

"La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere ed amare.. il credente è chiamato ad esprimere questa fratellanza umana..

A 800 anni dall'incontro di S. Francesco con il Sultano Malik Al-Kamil in Egitto. Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar del Cairo Ahmad Al.Tayyeb.

S. Francesco distruttore di muri creatore di relazioni:

1. Il muro contro i lebbrosi- no al ghetto dei sani. " Il Signore concesse a me frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza, poiché essendo io nei peccati mi sembrava cosa amara vedere i

lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo..” (Testamento. FF.110)

2. il muro contro i peccatori – no al ghetto dei benpensanti.

3. il muro contro le paure – il lupo di Gubbio (comprese le ragioni del lupo. Mazzolari)

Costruire relazioni equivale a preparare il paradiso.

Regola non bollata: Prima regola composta nel 1221. “ i frati poi che vanno fra gli infedeli, possono ordinare i rapporti spirituali in mezzo a loro in due modi. Un modo è che non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani.

L’altro modo è che, quando vedranno che piace al Signore, annunzino la Parola...”

Nella Regola bollata rimarrà solo: “quelli che riterranno idonei” Regola approvata da Papa Onorio III nel 1223., il 29 novembre.

Dialogo:

- Ambrosiaster, IV sec. “ Qualunque verità, infatti, da chiunque sia detta, è detta dallo Spirito Santo” (commento alla prima lettera di Paolo ai corinti,12,3. Città nuova, Roma,1989,169)

- Omne verum, a quocumque dicatur, a Spiritu Sancto est- Tutto ciò che è vero, da chiunque sia detto viene dallo Spirito santo” (espressione presente in diciotto volte nelle opere di Tommaso. Cfr. Summa Theologiae II-II,q.172,a.6 arg.1)

2.) LE TRE CONVERSIONE CHE IL PAPA CHIEDE ALLA CHIESA.

1. Conversione PASTORALE. - Esortazione Apostolica Evangelii gaudium. (vedere - ascoltare)

“In questa esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani , per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni..”(n.1)

2. Conversione ECOLOGICA, Enciclica Laudato si (giudicare – agire). Come abitare la nostra casa comune è una questione teologica ed etica di profondo significato. La Laudato sii ha iniettato nella chiesa un nuovo scopo, costruire una teologia della natura e una tematica etica di come dimorare sulla terra mediante la giustizia sociale, l’ecologia integrale, la solidarietà intergenerazionale contro la tecnocrazia e la visione dello “scarto”, - coltivare e custodire. (Gn.2,15)

3. Conversione ECCLESIALE alla “SINODALITA” con la Costituzione Apostolica Episcopalis Communio che struttura il camminare insieme . (giudicare agire)

UN PROBLEMA

ESSERE CHIESA NELLA GLOBALIZZAZIONE.

La globalizzazione è l’orizzonte attuale della missione ecclesiale nel mondo.

Il Concilio aveva previsto e dato indicazioni:

“ L’umanità vive oggi un periodo nuovo della sua storia, caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti che progressivamente si estendono all’intero universo. Provocati dall’intelligenza e dalla creatività dell’uomo, sullo stesso uomo si ripercuotono, sui suoi giudizi e desideri individuali e collettivi, sul suo

modo di pensare e di agire sia nei confronti delle cose che degli uomini. Possiamo così parlare di una vera trasformazione sociale e culturale che ha i suoi riflessi anche nella vita religiosa” (GS. n.4).

.tra le “conseguenze” indicava:

“ Ne segue una accelerazione tale della storia, da poter essere difficilmente seguita dai singoli uomini. Unico diventa il destino dell’umana società senza diversificarsi più in tante storie separate” (GS,n.5)

“Il sorgere di un formidabile complesso di nuovi problemi” che avrebbero richiesto “ nuove analisi e nuove sintesi” (GS,n.5)

1. LA POSTA IN GIOCO.

La Globalizzazione è un aspetto di un fenomeno più ampio: la PLANETARIZZAZIONE O MONDIALIZZAZIONE.

. all’inizio con globalizzazione si intendeva un complesso di scelte economiche, svincolate dai territori con strategie produttive da vendere ovunque. Il motore-obiettivo è il “PROFITTO”.

L’idea di fondo:

Il benessere economico mondiale sia al di sopra di ogni diritto delle persone e che richieda liberi scambi senza regole limitatrici. In tale sede risulta avvantaggiato chi possiede grandi quantità di denaro mentre il povero è scartato.

Questo ha favorito nuovi stili di vita e fatto sorgere esigenze spesso artificiali e illusorie.

Favorisce l’individualismo e radicalizza le disuguaglianze, crea competizione e antagonismo mettendo in crisi ogni forma di comunione reale fra le persone.

Di fatto essa demolisce la Cultura Europea , pur dicendo di volerla:

E’ mascherata una nuova forma di “colonizzazione”.

L’universalità è quella dei diritti umani, della libertà, della cultura, della democrazia. La globalizzazione riguarda le tecniche, il mercato, il turismo, l’informazione. La globalizzazione sembra irreversibile mentre l’universalità in via di declino. Il Rischio è che il primato “tecnocratico” (come lo chiama il papa) non favorisca una armonica confluenza di culture in un’unica civiltà ma si trasformi in nuova colonizzazione e quindi richiede critico discernimento e nuovo impegno sociale.

Si tratta di porre in discussione gli squilibri profondi soprattutto nei paesi più poveri perché sempre più le persone si trovano inserite in un sistema finanziario ed economico operante a livello globale e necessitano di una “giustizia distributiva” equa.

2. LA SPERANZA CRISTIANA

La finalità dell’economia nella visione cristiana non è indirizzata alla moltiplicazione dei beni bensì alla crescita delle persone:

“ Nessun sistema è fine a se stesso ed è necessario insistere sul fatto che la globalizzazione, come ogni altro sistema deve essere al servizio della persona umana, della solidarietà e del bene comune” (S. Giovanni Paolo II , Discorso - 27 aprile 2001)

“(ogni) attività umana deriva dall’uomo, così è ordinata all’uomo. l’uomo infatti quando lavora, non soltanto modifica le cose e la società, ma anche perfeziona se stesso. Apprende molte cose, sviluppa le

sue facoltà, è portato a uscire da sé a superarsi. Tale sviluppo, se ben compreso, vale più delle ricchezze esteriori che si possono accumulare. L'uomo vale più per quello che è che per quello che ha. “ (GS.n.35)

Il criterio di giudizio cristiano per valutare i risultati o le carenze della globalizzazione è la “Koinonia – comunione”.

Il cristiano è chiamato a “discernere” sulle incidenze che la fede può e deve avere per garantire lo sviluppo economico dell'umanità e per evitare catastrofi naturali. - Ecologia integrale.

Per un cristiano nessuna situazione storica, politica o economica è definitiva, nessun modello corrisponde al Regno di Dio. Visione Escatologica.

Il cammino della storia, dai cristiani, è letto alla luce della “Incarnazione”. Per cui Dio comunica e si dona alle sue creature solo in “forma umana” e quindi mai direttamente ma sempre attraverso le creature, limitate ma necessarie.

Testimonianza – Profezia – Carità

Il credente è quindi “critico” ma non disperato, lucido nella lettura dei fatti ma attento ai “segni dei tempi”, fiducioso anche nell'impotenza a causa di Colui che verrà.

l'orizzonte profetico retto dalle legge di mercato per i cristiani si chiama “il coraggio della gratuità”.

Essa è strutturata sulla “Agape” che è la “relazione” che si instaura fra le persone, con il mondo, quando nell'esperienza evangelica si diventa costruttori di vita. Gli atti sono umani ma la fonte è la Grazia di Dio.

L'Amore di Dio, “riversato nei nostri cuori”(Rm 5,5) senza eliminare debolezze e infermità consente di sviluppare le potenzialità umane nella forza dello Spirito Santo, che dimora nel credente, abilitandolo alle “opere buone” predisposte e volute da Dio. (Ef. 2,10) “Creati in Cristo per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo”.

I cristiani “rispondono al male” con la fede nella Resurrezione di Cristo, che ha vinto il peccato e la morte, con azioni “da risorti” che annullano le forze distruttive del male, anche a prezzo della loro vita. “Martirio”.

La MISERICORDIA è la forma adulta della gratuità, del passaggio dal possedere (spinta egoistica) al Donare (spinta oblativa).

Bisogna creare ambienti, situazioni, politiche, “ ambienti di gratuità”, dove il samaritano ricovera i feriti. CHIESA OSPEDALE DA CAMPO.

La Chiesa, che crede che “Dio è amore” (1Gv.4,8) non è una società di rette dottrine e di liturgie coreografiche e meno che meno una struttura di potere.

Essa è un luogo di “relazioni”, il corpo di Cristo Stesso, Lui il capo noi le membra (1Cor. 12,12-27). Le membra hanno fra loro relazioni di comunione e sperimentano e offrono espressioni amorose della Carità di Dio da “cui tutti sapranno”. (Gv.13,35)

Saremo fedeli al Vangelo? Questo sarà il terreno su cui fiorirà il futuro del cristianesimo, la Nuova evangelizzazione, dei fatti e non delle parole.